

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00903489
ESC - Ente schedatore	M453
ECP - Ente competente	M453
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	lastra a rilievo
OGTT - Tipologia	bassorilievo marmoreo figurato
CLS - Categoria - classe e produzione	EDILIZIA/ ELEMENTI ARCHITETTONICI/ ELEMENTI DECORATIVI E DI ARREDO
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	scena dionisiaca
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	NA
PVCC - Comune	Ercolano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	parco archeologico
LDCN - Denominazione attuale	Parco Archeologico di Ercolano
LDCU - Indirizzo	Corso Resina 187
LDCS - Specifiche	depositi
UB - DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	88091
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	E 4454
STI - STIMA	
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Casa dei Rilievi - Nuovo Scavo dell'Insula occidentale parete sud dell'ambiente ISAE (m)
DSCD - Data	18/02/2009
DSCH - Sigla per citazione	00011620

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Fascia cronologica di riferimento** secc. I a.C./ I d.C.

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

**DTSI - Da** 50 a.C.

**DTSF - A** 79 d.C.

**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica

**DTM - Motivazione cronologia** contesto

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** marmo pentelico/ scalpellatura/ levigatura/ sovraddipintura

**MIS - MISURE**

**MISU - Unità** cm

**MISA - Altezza** 54

**MISN - Lunghezza** 108

**MISS - Spessore** 7

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

**DESO - Indicazioni sull'oggetto** Lastra rettangolare, la base inferiore e superiore hanno un largo dente a rilievo che conserva, nella parte inferiore interna i due fori di alloggio per le grappe di montaggio.

La scena figurata si compone cinque figure: Statua arcaizzante di Dioniso che stringe nella mano ds il kantharos e che presenta la mano sn sporta in avanti, lievemente sollevata e stretta in un pugno come a reggere qualcosa. Due figure, una giovanile ed una adulta, quest'ultima con una mano sulla spalla della prima. I due personaggi dai tratti e dalle capigliature maschili indossano un lungo chitone ed un corto mantello fissato sul petto per mezzo di una fibbia e ricadente dietro la schiena. La figura giovanile regge nella mano ds un oggetto di forma cilindrica con estremità rettangolari. Sulla ds del rilievo: una figura femminile di profilo, in una danza scomposta ed un personaggio maschile di profilo stante con il braccio ds sollevato e quello sn avvolto nell'hymation, piegato dietro la schiena; ha un volto maturo incorniciato da barba, baffi, e folti capelli ricci.

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Inquadrato tra le produzioni di una bottega neoattica operante in età Augustea, riproduce in marmo una scena dall'esegesi piuttosto complessa, in cui la presenza della statua di Dioniso indica che la raffigurazione deve essere collocata nel campo d'azione del dio. La scena non trova puntuali confronti (Guidobaldi 2009, pp. 80-81) e risulta essere il frutto di una rielaborazione eclettica con un richiamo da ricercare nel campo letterario (Di Franco 2017, p. 16; Ciotola 2013; Caruso 2011; De Simone 2011). La singolarità dei particolari presenti nella scena ha orientato gli studiosi verso alcuni modelli letterari così sintetizzabili: è stata interpretata come un momento della festa ateniese degli Oschophoria (De Simone 2011, pp. 306-310), come la trasposizione in marmo di un particolare episodio delle Baccanti di Euripide, la tragedia che racconta dell'arrivo di Dioniso a Tebe, osteggiato dal giovane re Penteo, figlio di Agave e nipote di Cadmo (Ciotola 2013), come una versione molto colta del mito delle Pretidi (Caruso 2011); questa interpretazione, se pur discussa, lo connette alla lettura di un altro bassorilievo (inv. 79613); collocati l'uno accanto all'

**NSC - Notizie storico-critiche**

altro nello stesso ambiente, i due fregi marmorei dovevano essere parte di un programma figurativo molto raffinato e reciprocamente significativo. La lettura iconologica proposta da F. Caruso, merita una piccola digressione; essa attinge all'intricato fascio di tradizioni relative alla follia delle figlie di Preto. La tradizione letteraria conosce molte varianti del mito: secondo Esiodo la malattia delle tre ragazze, si manifesta con una lussuria incontenibile (*machlosyne*) e con una terribile malattia della pelle che ricopre di chiazze biancastre il loro corpo (*alphos*) e le porta a perdere i capelli fino alla calvizie, ed a perdere, a causa della pazzia, consapevolezza della loro condizione umana. La loro guarigione viene attribuita ad Asclepio, o - secondo Bacchilide - e lo stesso padre a ottenerla per intercessione di Artemide. Tutte le altre versioni convergono sul nome di Melampo, mentre il teatro della purificazione si sposta ora a Sicione, ora in Arcadia. Alla luce del mito delle Pretidi e dei rituali a questo collegati, F. Caruso propone una lettura del rilievo che precisa l'identità dei personaggi in un contesto in cui le figure sono disposte a dittico: Lisippa e Ifianassa, risanate e con i capelli ancora cortissimi, sull'altro lato, Melampo, appoggiato – si suppone – a un alto scettro, mentre nel recinto della follia rimane Ifinoe, la figura femminile colta in movimento violento ed estatico che chiude la composizione. Da una parte il gruppo dell'omaggio a Dioniso, dall'altra la figura virile e la donna in corsa; lo scettro impugnato dall'uomo, occupando esattamente l'asse centrale del rilievo, scandiva il carattere bipartito della costruzione di una scena che nella lettura proposta trova la sua origine in un originale greco databile nell'ultimo quarto del V sec. a.C.

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	integro
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	scheaggiatura nella parte superiore. Resti di due delle grappe in ferro, sui lati lunghi ed una sui lati brevi. Del fregio scultoreo: perduto e lo scettro al quale doveva appoggiarsi la figura barbata, in metallo, e perduta la policromia; con il colore dovevano essere indicati l'attributo stretto nella mano sinistra chiusa a pugno del simulacro di Dioniso (un tralcio d'edera o di vite? Un tirso?), e i particolari delle calzature delle tre figure centrali, le sole a non mostrare i piedi nudi.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero della Cultura

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Battiloro, Ciro / Notizia, Stefania
<b>FTAD - Data</b>	2022/07/15
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	88091_1

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Battiloro, Ciro / Notizia, Stefania
<b>FTAD - Data</b>	2022/07/15
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	88091_2

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Battiloro, Ciro / Notizia, Stefania
<b>FTAD - Data</b>	2022/07/15
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	88091_3

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Battiloro, Ciro / Notizia, Stefania
<b>FTAD - Data</b>	2022/07/15
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	88091_4

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Battiloro, Ciro / Notizia, Stefania
<b>FTAD - Data</b>	2022/07/15
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	88091_5

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Di Franco L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2017
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011387
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 16.
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 18.

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ciotola A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2013
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011641

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caruso F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011638

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	De Simone G.F.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011642
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Guidobaldi M.P./ Esposito D./ Formisano E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011611
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 80.
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 41.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Del Verme, Laura
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Caso, Marina